

Il linguaggio del corpo

Comunicare con la stretta di mano



di Giancarlo Pastore
Amministratore Cipas

Come interpretare a nostro vantaggio la postura altrui? Questo mese e il prossimo metteremo a fuoco alcune caratteristiche del

linguaggio gestuale e del corpo, in modo da delineare un piccolo “manuale” utile per comprendere in ambito professionale i gesti delle altre persone e leggere i loro pensieri. Cominciamo con la stretta di mano, il primo e il più naturale approccio con gli altri. Indispensabile anche nell’Horeca dove i rapporti umani sono fondamentali come le materie prime e la buona cucina.

La stretta di mano

Ipotizziamo di aver conosciuto da poco una persona e per la prima volta ci accingiamo a stringerle la mano. In quel preciso momento stiamo per trasmettere uno dei tre messaggi racchiusi nella stretta di mano:

■ **Dominio:** la dominanza è trasmessa stringendo l’altra mano con il proprio palmo rivolto verso la presa (in basso) o comunque con il polso inclinato verso il basso in modo tale che il dorso della vostra



mano risulti visibile a entrambi.

■ **Sottomissione:** la tecnica di stretta di mano è perfettamente speculare alla prima. Anche in questo caso i limiti accennati per la “stretta” dominante valgono con la stessa valenza, se il gioco lo conduciamo noi allora il messaggio trasmesso potrebbe essere “guarda che ti sto dando fiducia, ti cedo il controllo...”.

■ **Uguaglianza:** le due mani s’incontrano perpendicolarmente e il movimento della “stretta” ha moto verticale: dalle quattro alle sei scosse di braccia.

Stili di presa

■ **Del politico o “a guanto”:** colui che compie una stretta del genere vuol trasmettere piena fiducia e onestà, ma se utilizzata con una persona appena conosciuta l’effetto sortito è opposto: diffidenza e

cautela i sentimenti privati.

■ **Del “pesce morto”:** classica stretta “viscida” di chi tende a sfuggire, personaggio “molle”. È la presa più impopolare che esista al mondo.

■ **Dello “stritolatore”:** è tipico dei soggetti aggressivi dotati di scarso tatto sociale.

■ **Del “tendi-braccia”:** atteggiamento aggressivo (seppur in toni più pacati). Tipico di colui che vuole lasciarvi fuori dalla propria zona intima.

■ **Del “prendi-dita”:** il soggetto in questione si comporta come il “tendi-braccia”, la sua psicologia può sembrare la medesima, e stringe le dita tra la sua mano probabilmente in maniera del tutto erronea.

■ **Del “tira-braccio”:** Può accadere che veniate “tirati” all’interno della zona intima di questo soggetto, e ciò per una delle due ragioni seguenti: primo, il soggetto è insicuro e si sente a suo agio avervi con lui nella sua zona personale. Secondo potrebbe giungere da zone geografiche del paese dove la distanza della zona intima è più ridotta della vostra, e pertanto egli si sta comportando normalmente.

■ **Presa del polso, dell’avambraccio, del bicipite e della spalla:** con la mano sinistra (per i destrorsi) viene afferrato il polso dell’interlocutore mentre con la destra si stringe la mano. L’intenzione è quella di mostrare sincerità e profonda stima tra i due soggetti.  cod 27034

